

U.O.C. Monitoraggi e Valutazioni Ambientali – Area TRRN

Class. 6.3 Pratica n. 314/12

OSSERVAZIONI EX ART. 13 COMMA 6 L. R. 12/2005

COMUNE: Uboldo
PROVVEDIMENTO: Adozione del PGT
ATTO DI ADOZIONE: Deliberazione del Consiglio Comunale n.65 del 06 novembre 2013

Il presente Dipartimento ARPA ha già espresso le proprie osservazioni alla proposta di Piano di Governo del Territorio vigente e al Rapporto Ambientale durante il processo di VAS, inviandole con nota prot. n.110584 del 12 agosto 2013. Si ricorda che tali osservazioni erano state formulate sulla base della documentazione pubblicata sul sito web del Comune, come da vs. comunicazioni, costituita dal Documento di Piano, dal Rapporto Ambientale e dallo Studio Geologico con i relativi elaborati.

Esaminando gli atti del PGT, pubblicati in seguito all'adozione, si osserva che il parere motivato è risultato positivo, a condizione che vengano applicate le prescrizioni contenute nella versione aggiornata dal RA, mutuata dalle osservazione avanzate dai vari enti. Di fatto i documenti adottati hanno accolto in parte le osservazioni presentate dagli enti, che evidenziavano principalmente un eccessivo consumo di suolo agricolo a fronte di una crescita demografica più contenuta rispetto alle previsioni di piano, riducendo sia il consumo di suolo (da 26 a 24 ha) sia la capacità insediativa (da 1077 a 980 abitanti). Nel concreto sono stati ridotti gli ambiti a destinazione residenziale TR6, TR7 e TR5 (quest'ultimo è stato anche ridefinito nella disposizione spaziale per garantire un migliore accesso al PLIS dei Mughetti) insieme all'ambito produttivo TP4 (prima denominato TPL3), è stata modificata la destinazione d'uso degli ambiti polifunzionali TPL1 e TPL3 (ora TP3 e TP4) rendendola produttiva ed infine è stato eliminato l'ambito TPL4.

Pur apprezzando l'intervento leggermente contenitivo effettuato prima dell'adozione, che ha permesso di risparmiare circa 2 ha dalla trasformazione, si avanzano le seguenti osservazioni:

- ✦ di fatto gli interventi sul TR7 sono inesistenti, dal momento che le aree sottratte alla trasformazione erano già state destinate alla compensazione ambientale, anche perché ricadenti all'interno della fascia di rispetto autostradale, e la diminuzione del carico insediativo in capo all'ambito è dovuta alla diminuzione di un piano degli edifici previsti;
- ✦ l'ambito TP3 (ex TPL1) ha subito una drastica riduzione dell'area destinata alle mitigazioni ambientali, che è passata da circa 39.000 mq a circa 32.000 mq, con conseguente aumento dell'area destinata a trasformazione e una SLP più che raddoppiata (da 33.728 mq a 73.275 mq): se consideriamo che tale ambito, nel disegno di rete ecologica comunale ha il compito di garantire il collegamento tra le aree agricole a nord e quella ad ovest, tale riduzione non appare funzionale agli indirizzi della REC;

Dipartimento di Varese Via Campigli, 5 – 21100 Varese – Tel. 0332.327740 – 719 – 745 – Fax 0332.312079– 313161
Indirizzo e-mail: varese@arpalombardia.it IndirizzoPEC: dipartimentovarese.arpa@pec.regione.lombardia.it



UNI EN ISO 9001:2008
Certificato n.9175.ARPPL

- ✦ è stato eliminato l'ambito TPL4 che era già edificato e la cui trasformazione avrebbe permesso il risparmio di suolo di un ambito non edificato. Tale ambito viene riconvertito ad uso agricolo, confermando lo stato di fatto, visto che attualmente è occupato da un ricovero per equini, ma la sua eliminazione non si configura come risparmio di suolo;
- ✦ gli ambiti di completamento non residenziali sono aumentati, per cui il computo totale delle aree a destinazione non residenziale è aumentato di circa 10.000 mq.

Per concludere l'analisi in relazione al consumo di suolo, che rimane la criticità maggiore del piano, si ribadisce che l'azione di contenimento messa in atto prima dell'adozione è lodevole ma a parere dell'ente scrivente ancora insufficiente e pertanto si ribadiscono tutte le osservazioni precedentemente avanzate sulla sproporzione tra la capacità insediativa e le previsioni demografiche. Inoltre si osserva che la notevole offerta di aree di trasformazione e completamento produttive non risulta adeguatamente motivata dall'analisi delle dinamiche in corso, che evidenziano un calo del manifatturiero a favore della terziarizzazione: in questo scenario, e avendo a disposizione un'area da riqualificare molto vasta come la ex cava Fusi, non si comprende la necessità di sottrarre altro suolo agricolo per destinarlo a produttivo.

Per quanto concerne la documentazione aggiuntiva prodotta prima dell'adozione, si valuta positivamente la presenza del PUGSS, dello Studio geologico aggiornato e della relazione agronomica. In relazione a questi documenti si fanno le seguenti considerazioni:

- ✦ lo studio geologico risponde ai requisiti dettati dalle DGR che si sono susseguite negli anni, ed è correlato dal bilancio idrico che dimostra la sostenibilità delle previsioni di piano rispetto alle risorse idriche disponibili: si osserva solo che né in questa sede, né all'interno del PUGSS vengono quantificate le perdite di rete, informazione preziosa per il contenimento delle risorse idriche;
- ✦ in merito al PUGSS, si osserva che non vengono date informazioni in merito alla presenza e localizzazione degli sfioratori di piena, mentre viene precisato che per l'adeguamento degli stessi ai sensi del R.R.3/06 si resta in attesa delle determinazioni dell'ATO, al fine di mettere in atto una programmazione organica degli interventi. Nel frattempo si invita l'amministrazione ad operare una costante manutenzione e pulizia della rete e dei manufatti di sfioro, al fine di evitare l'entrata in funzione degli stessi in assenza di precipitazioni. Da ultimo si osserva che il PUGSS mette in evidenza la necessità di separare la rete delle acque nere dalle chiare, ma l'intervento non è stato programmato in attesa di reperire i fondi: a tale proposito si sottolinea la necessità di effettuare il più rapidamente possibile tale intervento, indispensabile per migliorare l'efficienza del sistema depurativo, evitare l'entrata in funzione degli sfioratori ed eventuali perdite/infiltrazioni della rete, aggravate dalla vulnerabilità alta/elevata degli acquiferi per la maggior parte del territorio comunale. Da ultimo si osserva che non sono previsti interventi per l'allacciamento alla rete delle aree ancora escluse (Cascina Ragusella e Girola), anch'essi auspicabili, soprattutto per Cascina Ragusella che si trova in area di rispetto di un pozzo.
- ✦ In relazione allo studio agronomico, che dovrebbe dimostrare la sostenibilità della sottrazione di 17,2 ha al sistema agricolo, pari al 2,12% del totale, si osserva che tale computo è stato fatto esclusivamente sulle aree individuate come strategiche dal PTCP, senza tenere conto di quelle effettivamente a destinazione agricola anche se escluse dal PTCP, per cui il computo delle aree consumate potrebbe risultare maggiore. Inoltre le argomentazioni a sostegno della sostenibilità dell'intervento sono legate solo all'attuale utilizzo dell'area, non al valore intrinseco del terreno in generale e agricolo in particolare, che, anche se non utilizzato per la

produzione al momento attuale, mantiene le sue caratteristiche di idoneità all'utilizzo agricolo e pertanto rappresenta una risorsa da tutelare.

Infine, si ricorda che nell'attuazione del piano dovrà essere rispettata la normativa in relazione al contenimento energetico ed idrico, al contenimento dell'inquinamento luminoso e acustico, al rispetto delle norme tecniche di attuazione delle norme geologiche di piano e delle norme per la protezione dall'inquinamento elettromagnetico, come già ampiamente illustrato nei pareri ARPA precedenti.

Rimanendo a disposizione per qualsiasi chiarimento, si richiede cortesemente di informare questo Dipartimento in merito agli sviluppi successivi del Piano, inviando copia, o segnalando le modalità di acquisizione in formato digitale, delle deliberazioni di cui all'art. 13, comma 9 della LR 12/2005 e s.m.i., nonché dei report periodici di monitoraggio previsti dalla Valutazione Ambientale Strategica.

Il Responsabile dell'Istruttoria: p.a. Elisabetta Pasta

4

Responsabile del procedimento: dr.ssa Valeria Roella Tel. n.0332/327736 e-mail: v.roella@arpalombardia.it
Responsabile dell'istruttoria: p.a. Elisabetta Pasta Tel. n. 0331/378817 e-mail: e.pasta@arpalombardia.it

Dipartimento di Varese Via Campigli, 5 – 21100 Varese – Tel. 0332.327740 – 719 – 745 – Fax 0332.312079– 313161
Indirizzo e-mail: varese@arpalombardia.it Indirizzo PEC: dipartimentovarese.arpa@pec.regione.lombardia.it

